Daniela Marchini
Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Siena, Via Aldo Moro 2, Siena

Esperienze e riflessioni sulla formazione insegnanti (area biologica): dal PLS al PF24

La formazione degli insegnanti, riconosciuta fattore strategico dalla Commissione Europea e dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ed inserita negli obiettivi della strategia di Lisbona (UR 2020) e nell'Agenda 2030, ha ripercussioni positive sull'esito di apprendimento degli studenti (Betta & Michelini, 2020, Libretto azzurro: Professione insegnante, quali strategie per la formazione?).

Riporterò la mia esperienza nella formazione in itinere ed iniziale degli insegnanti di area scientifica, più specificamente biologica, proponendo riflessioni sulle attività future, in attesa dei decreti attuativi relativi all'art. 44 c. 1 della Legge 79/2022. Attraverso l'azione del PLS sulla formazione/aggiornamento degli insegnanti, la cui dicitura è stata positivamente cambiata nei Progetti PLS-POT, attualmente in fase di progettazione, in "crescita professionale dei docenti", ho potuto far parte di comunità di apprendimento attivo nell'ambito della Scuola interdisciplinare di Siena, la Scienza in 4 D, in cui un unico tema viene declinato attraverso le varie discipline. L'insegnante della classe A-50 è interdisciplinare in partenza, essendo la biologia, le scienze naturali e chimiche l'oggetto della propria professione e lo è ancora maggiormente l'insegnante della classe A-28 che alle precedenti discipline aggiunge la matematica e la fisica. Ho inoltre progettato e contribuito allo svolgimento di due cicli di seminari, inclusi tra le attività del PLS Biologia e Biotecnologie, sul tema della Biodiversità che, a dispetto della sua attualità, è ancora poco o, meglio, non appropriatamente inserito nei percorsi didattici delle Scuole Superiori.

Per la formazione iniziale degli insegnanti di Scienze, passando attraverso l'esperienza dei TFA e dei PAS, mi occupo da diversi anni della didattica della biologia per i PF24, constatando l'urgenza di ampliare i corsi di metodologie e tecnologie didattiche disciplinari e, spesso, lo scollamento tra le competenze acquisite nei Corsi di studio e quelle necessarie all'insegnamento nelle Scuole.

***